



ESAME DI STATO
Anno Scolastico 2021/2022
classe 5^A AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2022

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 5
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI - PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	Pag. 8
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag. 9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 10
ALLEGATO 1 Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 11
ALLEGATO 2 Testo della simulazione della prima prova	Pag. 37
ALLEGATO 3 Griglia di valutazione della prima prova	Pag. 46
ALLEGATO 4 Testo della simulazione della seconda prova	Pag. 47
ALLEGATO 5 Griglia di valutazione della seconda prova	Pag. 48
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 49

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è costituita in terza, inizialmente formata da 24 studenti. Due di questi hanno cambiato istituto. Nel corso del quarto anno sono stati inseriti due nuovi studenti che non sono stati ammessi alla classe quinta.

La classe è attualmente formata da 22 studenti, di cui 9 femmine e 13 maschi.

Gli studenti seguono lingue straniere diverse, in particolare 16 alunni Tedesco e 6 alunni Francese.

All'interno della classe è presente uno studente con DSA per il quale è stato predisposto il PdP e condivisa la programmazione con la famiglia e uno studente BES per il quale è stato predisposto un Piano educativo personalizzato condiviso con la famiglia.

COORDINATORE: /prof. Ansaloni Nicola

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel corso del triennio la classe non ha avuto continuità didattica nelle discipline Italiano e Storia, Tedesco, Matematica, Scienze Motorie, Religione. Per quanto riguarda Scienze Motorie la classe ha avuto docenti diversi sia in terza che in quarta.

DOCENTE	MATERIA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Grassilli Michele	Religione			X
Ferraresi Monica	Economia Aziendale	X	X	X
Carbonari Marta	Italiano		X	X
Carbonari Marta	Storia		X	X
Ansaloni Nicola	Matematica		X	X
Guaraldi Lucia	Lingua Inglese	X	X	X
Alberghini Paola	Lingua Tedesca		X	X
Corazza Donatella	Lingua Francese	X	X	X
Poppi Anna	Diritto	X	X	X
Poppi Anna	Economia Politica	X	X	X
Vaccari Riccardo	Scienze motorie			X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è risultata negli anni di difficile gestione sotto il profilo del comportamento, pur producendo nei momenti di verifica un buon rendimento globale. E' possibile individuare due gruppi all'interno della classe che si distinguono in particolare per il comportamento assunto durante le lezioni.

Una parte della classe è infatti composta da studenti che hanno avuto fin dalla terza un comportamento costruttivo e propositivo dimostrando interesse per le attività proposte dal Consiglio di Classe e dalla Scuola, riuscendo con l'impegno e lo studio costanti ad ottenere risultati buoni e in alcuni casi anche eccellenti nelle varie discipline. Il comportamento è sempre stato corretto sia nei confronti dei docenti sia nei confronti dei loro compagni, si sono dimostrati partecipi alle lezioni e hanno raggiunto una preparazione che consente loro di elaborare in maniera autonoma i contenuti delle varie materie.

Un secondo gruppo, meno numeroso, ha spesso tenuto un atteggiamento poco propositivo e, creando confusione durante lo svolgimento di alcune lezioni, ha reso difficile la realizzazione di un dialogo educativo costruttivo. Nonostante i solleciti e le richieste, l'atteggiamento di questo gruppo non ha avuto la maturazione attesa.

In sintesi, si può comunque affermare che gli obiettivi didattici e formativi fissati nella programmazione del Consiglio di Classe sono stati globalmente raggiunti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	Per quanto riguarda la verifica degli apprendimenti, il Consiglio di classe ha assunto la griglia di valutazione inserita nel PTOF, elaborata in base alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti Disciplinari e alla specifica programmazione del Consiglio di Classe
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti e la griglia di attribuzione del credito scolastico riportata di seguito

Credito scolastico

Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali.

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C dell'O.M. 65 del 14/03/2022

Allegato A d.lgs. 62/2017 Media dei voti	Fasce di credito classe III	Fasce di credito classe IV	Fasce di credito classe V
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Allegato C dell'O.M. 65 del 14/03/2022

Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Il Consiglio di Classe, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Clil "Stock Exchange"	2° quadrimestre	Economia Aziendale, Inglese	Libro di testo e schede fornite dai docenti
UDA INTERDISCIPLINARE "Il cittadino e il mondo dei finanziamenti"	2° quadrimestre	Economia Aziendale, Matematica, Scienza delle Finanze	Libro di testo e schede fornite dai docenti
UDA INTERDISCIPLINARE "Il Fenomeno della Resistenza"	2° quadrimestre	Storia, Francese, Inglese	Libro di testo e schede fornite dai docenti

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione delle seguenti Unità didattiche di Apprendimento (UdA) interdisciplinari di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella.

UNITA' DIDATTICHE INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Lo Sviluppo Sostenibile	Francese/Tedesco, Inglese, Economia Aziendale
L'Unione Europea	Francese/Tedesco, Inglese, Diritto ed Economia

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) riassunte nelle seguenti tabelle.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo svolgimento
Fiera Orienta Cento	4° anno	Le ore di attività dipendono dalla frequenza dello studente, per un massimo di 9 ore	Attività di orientamento universitario e lavorativo	Attività online
Progetto StartUp Your Life: "Educazione imprenditoriale"	4° anno	Le ore di attività dipendono dalla frequenza dello studente, per un massimo di 90 ore	Economia aziendale, matematica	Lezioni e attività on line
Progetto RAp21 (Ragazzi e Ragazze Apprendono tra Pari ad affrontare le sfide del XXI secolo)	4° anno	Le ore di attività dipendono dalla frequenza dello studente per un massimo di 40 ore	"Etica dell'intelligenza artificiale", "Story telling"	Lezioni e attività on line
Alma Diploma	4° anno 5° anno	8 ore 3 ore	Attività di orientamento universitario post diploma	Lezioni on line
Progetto StartUp Your Life: "Orientamento allo studio e al lavoro"	5° anno	Le ore di attività dipendono dalla frequenza dello studente, per un massimo di 10 ore	Attività di orientamento lavorativo	Lezioni e attività on line
Fiera Orienta Cento	5° anno	6 ore	Attività di orientamento universitario e lavorativo	Videoconferenza

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE
NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	-	-	-
Viaggio di istruzione	-	-	-
Progetti e Manifestazioni culturali	Convegno "Good Luck Have Fun. Lezioni di educazione finanziaria"	Palazzetto dello Sport di Cento	2 ore
	Convegno "Sangue e onore, la retorica delle mafie" progetto di decostruzione dei "valori" mafiosi promosso da Lions Club Cento e patrocinato dal Comune di Cento. Ospite del convegno il dott. Antonio Nicaso, scrittore, docente universitario ed esperto dei fenomeni criminali.	Palazzetto dello Sport di Cento	2 ore
Incontri con esperti	Incontro con AVIS	Intervento in classe	2 ore
	Incontro con la Guardia di Finanza sul tema della legalità economica	Intervento in classe	2 ore
Orientamento	Orientamento post-diploma organizzato dal Servizio InformaGiovani del Comune di Cento	Intervento in classe	2 ore
	Percorso di Orientamento Istituti Tecnici Superiori: presentazione dell'offerta formativa della Scuola Politecnica ITS dell'Emilia Romagna	Videoconferenza	2 ore

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa (si rimanda al documento pubblicato online)
2.	Programmazioni dipartimenti didattici (si rimanda al documento pubblicato online)
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (si rimanda alle schede pubblicato online)
4.	Fascicoli personali degli alunni (verranno messi a disposizione della commissione dalla segreteria didattica)
5.	Verbali consigli di classe e scrutini (verranno messi a disposizione della commissione dalla segreteria didattica)
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico (si rimanda al documento pubblicato online)
7.	Materiali utili (tutto ciò che il CdC ritiene sia importante per un'analisi precisa della classe o di situazioni particolari)
8.	Curricolo degli studenti (online)

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

e sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

I programmi finali delle materie verranno allegati al Documento del 15 maggio a fine anno scolastico (quindi dopo il 15 maggio)

MATEMATICA

Docente: Ansaloni Nicola

Modulo 1: Funzioni Reali di variabile Reale

Competenze

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

Abilità

- Calcolare limiti di funzioni.
- Analizzare funzioni continue e discontinue.
- Calcolare derivate di funzioni.
- Risolvere problemi di massimo e di minimo.
- Studiare in modo completo funzioni e tracciarne il grafico
- Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali.

Conoscenze

- Definizione e classificazione delle funzioni reali di variabile reale: funzioni trascendenti, in particolare funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Richiami sulla ricerca degli asintoti. Asintoti obliqui.
- Concetto di derivata e derivazione di una funzione.
- Proprietà locali e globali delle funzioni.
- Studio di funzione completo di funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Richiami sull'interpretazione geometrica della derivata e sulla ricerca della retta tangente.
- Funzioni di uso comune nelle scienze economiche e sociali

Modulo 2: Funzioni Economiche

Competenze

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

Abilità

- Risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari ed economici
- Utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale
- Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali.

Conoscenze

- Leggi della domanda e dell'offerta.
- L'elasticità della domanda
- Funzione di offerta.
- Equilibrio fra domanda e offerta.
- Funzione costo, costi fissi e variabili. Costo medio e costo marginale.
- Funzione ricavo. Ricavo marginale.
- Funzione dell'utile. Utile in regime di concorrenza perfetta e di monopolio.

Modulo 3: Problemi di scelta

Competenze

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

Abilità

- Risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari ed economici
- Utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale
- Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali.

Conoscenze

- Ricerca operativa e sue fasi
- Problemi di scelta in condizioni di certezza nel caso continuo e nel caso discreto
- Problema delle scorte
- Scelta fra più alternative
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza: variabili casuali e distribuzioni di probabilità, criterio del valor medio, criterio della valutazione del rischio, criterio del pessimista e dell'ottimista.

- Problemi di scelta con effetti differiti: criterio dell'attualizzazione applicato a investimenti finanziari ed industriali. Scelta tra operazioni con durate e scadenze diverse: ricerca della scadenza comune, durata all'infinito degli investimenti, onere medio annuo. Criterio del tasso interno di rendimento. Cenni su TAN e TAEG.
- Scelta tra mutuo e leasing
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti differiti

Sussidi didattici:

- Libri di testo: Matematica.rosso vol.4 e vol. 5; Bergamini, Trifone, Barozzi; Ed. Zanichelli
- Dispense e appunti forniti dal docente
- Materiale didattico multimediale

Modalità di lavoro (comuni a tutti i moduli)

Vengono illustrati gli argomenti dal punto di vista teorico e successivamente svolti esempi e applicazioni. Vengono costantemente corretti gli esercizi assegnati a casa su richiesta degli studenti e rivedendo in classe quelli su cui si sono incontrate maggiori difficoltà.

Griglie di valutazione previste per le diverse tipologie di prove

Prove scritte: viene attribuito un punteggio per ogni esercizio, in base alla difficoltà; a seconda della tipologia e della difficoltà della prova associa il voto 6 alla metà o al 60% dei punti ottenibili. Gli esercizi e i problemi saranno di diverse difficoltà in modo da permettere la verifica degli obiettivi minimi e nello stesso tempo di consentire agli alunni di cimentarsi in quesiti più impegnativi. In ogni caso, i voti più bassi della scala (3) verranno attribuiti soltanto a compiti che dimostrino la totale o quasi mancanza dei contenuti minimi dell'argomento richiesto, oltre che presentare gravi errori sia di calcolo che concettuali e un grave disordine nell'esposizione.

Prove orali: saranno svolte con lo scopo di accertare le capacità di ragionamento ed i progressi compiuti nell'applicazione delle regole studiate e nell'uso di un linguaggio rigoroso. La valutazione sarà effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti

Criteri di valutazione

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel PTOF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica del voto basato sulle sole verifiche da un (-0,5) a un (+1). Per la valutazione complessiva si utilizzerà una gamma di voti che va dal tre al dieci.

DIRITTO

Docente: Poppi Anna

Libro di testo: Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco, *Diritto per il quinto anno*, Le Monnier scuola

1. CONTENUTI

LO STATO

- Stato - Comunità;
- Stato - Apparato;
- Stato – Ordinamento giuridico;
- La sovranità del popolo e dell'apparato;
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità;
- Caratteri dell'apparato statale: originario, necessario, a fini generali, rappresentativo.

LA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA

- Principali diritti e doveri del cittadino
- La condizione dello straniero

LO STATO E LA STORIA

- Forme di Stato e forme di Governo;
- Monarchia assoluta;
- Stato liberale;
- Stato totalitario: fascista e comunista;
- Stato democratico – pluralista – welfare.
- Democrazia diretta e indiretta

FORME DI GOVERNO

- Monarchia costituzionale pura e monarchia parlamentare;
- Governo presidenziale e governo Parlamentare;
- Breve storia Costituzionale dello Stato Italiano.

LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

- Fonti di produzione e fonti di cognizione;
- La costituzione Italiana;
- Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale;
- La legge del Parlamento;
- I decreti legge e i decreti legislativi delegati;
- I regolamenti parlamentari e i regolamenti CEE;
- Il referendum abrogativo;
- Gli statuti regionali e le leggi regionali;
- I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria;
- La consuetudine;
- I criteri di risoluzione delle antinomie.

I PARTITI POLITICI

- Partiti e organi costituzionali;
- I partiti politici e lo Stato;

- Il finanziamento pubblico ai partiti.

IL PARLAMENTO

- La preminenza giuridico - formale del Parlamento;
- Caratteristiche;
- La rappresentanza politica;
- Il corpo elettorale;
- Cenni sui sistemi elettorali;
- Lo status di parlamentare;
- Le Camere e la loro organizzazione interna;
- Durata e scioglimento;
- IL Parlamento in seduta comune;
- La funzione di controllo politico del Parlamento.

IL GOVERNO

- Composizione;
- Procedimento di formazione;
- La fiducia del Parlamento;
- La responsabilità politica del Governo;
- Crisi parlamentari ed extraparlamentari;
- Mozioni di fiducia e sfiducia; questione di fiducia;
- Le funzioni del Governo;
- La responsabilità giuridica dei ministri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Elezioni;
- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato;
- Compiti e poteri;
- La controfirma ministeriale: atti formalmente presidenziali e atti sostanzialmente presidenziali;
- La responsabilità penale del Presidente;
- La supplenza;
- L'impedimento.

LA CORTE COSTITUZIONALE

- I giudici della Corte;
- Funzioni;
- Il controllo di legittimità costituzionale;
- Il giudizio sui conflitti di attribuzione;
- Il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica;
- Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

L' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- Definizione;
- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura;
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale;
- Cenni sulla giurisdizione penale, civile e amministrativa;
- Interesse legittimo.

GLI ENTI TERRITORIALI

- Il principio di sussidiarietà;
- Regioni: organi istituzionali e funzioni;

- Province: organi istituzionali e funzioni (cenni)
- Comuni: organi istituzionali e funzioni;

L'UNIONE EUROPEA

- Caratteri;
- Le principali tappe dell'integrazione europea (Trattati fondamentali fino al Trattato di Lisbona);
- Gli organi dell'Unione;
- Le politiche comuni;
- Le fonti del diritto europeo.

CENNI SULLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- ONU
- Fondo monetario internazionale
- Il Consiglio d'Europa
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- Corte europea dei diritti dell'uomo

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Decentramento burocratico (amministrativo);
- Decentramento autarchico;
- La politica e l'amministrazione.
- I principi costituzionali in materia di Pubblica Amministrazione
- Il Consiglio di Stato;
- La Corte de Conti.

I DIRITTO E I DOVERI DEI CITTADINI

- La libertà personale
- La libertà di manifestazione del pensiero
- La libertà di riunione e di associazione.

2. TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- interrogazioni orali
- discussioni guidate inerenti l'analisi critica della realtà quotidiana

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel POF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica del voto basato sulle sole verifiche da un (-0,5) a un (+1).

4. METODO DI INSEGNAMENTO COMUNE A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

La trattazione degli argomenti ha combinato quanto più possibile il metodo della lezione frontale con quello dialettico, al fine di calare le materie trattate nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per materie di così estrema attualità; ho preso le mosse dalla spiegazione supportata dall'utilizzazione del manuale per passare poi alla soluzione di casi di modesta complessità, che hanno consentito agli alunni di risalire induttivamente alla disciplina positiva.

Ogni argomento è stato sempre analizzato con il supporto della normativa interessata contenuta nella Costituzione o in altri testi normativi, al fine di sensibilizzare gli alunni nell'utilizzazione di un corretto linguaggio ed indurli all'interpretazione delle norme giuridiche anche al di là di quello che è il significato letterale delle parole.

Particolare attenzione è stata data alla corretta utilizzazione dello specifico linguaggio settoriale.

5. STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

- manuale in adozione;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Attualità

ECONOMIA POLITICA

Docente: Poppi Anna

Libro di testo: Vinci Orlando (a cura di), *Economia e finanza pubblica*, Tramontana ed.

1. CONTENUTI

DEFINIZIONE DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO

L' ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

- Natura e compiti;
- Principali teorie sulla funzione dell'attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale.

BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

Nozioni e classificazioni.

LE SPESE PUBBLICHE

- Classificazioni;
- Funzioni;
- Effetti economici;
- Espansione della spesa pubblica nel tempo
- La spesa per la sicurezza sociale
- Il sistema previdenziale, assistenziale e della sanità pubblica

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione;
- Classificazione;
- Entrate di diritto pubblico e di diritto privato;
- Imposte, tasse, contributi speciali;
- I prezzi;
- I beni pubblici (demanio e patrimonio) come fonte di entrata;
- Pressione tributaria.

CENNI: IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione;
- Funzioni;
- Tipi;
- I principi di bilancio;
- Il problema del pareggio del bilancio;
- Teorie sul bilancio;
- Cenni alla classificazione di entrate e spese (cenni)
- Procedimento di formazione: il semestre europeo; gli strumenti di programmazione;
- Flessibilità e assestamento del bilancio: fondo di riserva e fondi speciali;
- Esercizio provvisorio;
- Esecuzione e controllo.

- Il rendiconto generale dello Stato.

LA TASSA

- Concetto;
- Classificazione;
- Riscossione.

L'IMPOSTA

- Concetto;
- Classificazioni;
- Capacità contributiva;
- Imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- Principi giuridici delle imposte: universalità e uniformità;
- La giustizia tributaria;
- Principi amministrativi delle imposte: certezza, semplicità, economicità; Accertamento, riscossione e versamento;
- Principi economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione ed elisione; cenni sulla traslazione;

IL FINANZIAMENTO DEL DEFICIT DELLO STATO

- Imposta straordinaria;
- Debito pubblico.

I BENI PUBBLICI

- Demanio;
- Patrimonio indisponibile;
- Patrimonio disponibile;
- Regime giuridico;
- La dismissione.

L'IMPRESA PUBBLICA

- Nozione;
- Fini;
- Aziende autonome e municipalizzate;
- Gli Enti pubblici economici;
- L'azionariato di Stato;
- Le privatizzazioni.

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione;
- Coesistenza di imposte dirette e indirette;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente.

IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO

- Irpef
- Ires (cenni).
- Cenni alle imposte locali: Irap e Iuc.

IMPOSTE INDIRETTE

- Iva (cenni).

NOZIONI ISTITUZIONALI SU ALCUNE IMPOSTE.

2. TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- interrogazioni orali
- discussioni guidate inerenti l'analisi critica della realtà quotidiana

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel POF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica del voto basato sulle sole verifiche da un (-0,5) a un (+1).

4. METODO DI INSEGNAMENTO COMUNE A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

La trattazione degli argomenti ha combinato quanto più possibile il metodo della lezione frontale con quello dialettico, al fine di calare le materie trattate nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per materie di così estrema attualità; ho preso le mosse dalla spiegazione supportata dall'utilizzazione del manuale per passare poi alla soluzione di casi di modesta complessità, che hanno consentito agli alunni di risalire induttivamente alla disciplina positiva.

Ogni argomento è stato sempre analizzato con il supporto della normativa interessata contenuta nella Costituzione o in altri testi normativi, al fine di sensibilizzare gli alunni nell'utilizzazione di un corretto linguaggio ed indurli all'interpretazione delle norme giuridiche anche al di là di quello che è il significato letterale delle parole.

Particolare attenzione è stata data alla corretta utilizzazione dello specifico linguaggio settoriale.

5. STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

- manuale in adozione;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Attualità.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Guaraldi Lucia

Libro di testo: A.V., *Business in Action*, ed. Edisco

CONTENUTI

Business correspondence, transactions, economic culture

- Applying for a job: writing a CV and a covering letter.
- Marketing: definition and concept.
- Market segmentation.
- SWOT analysis.
- Marketing mix: the five P's.
- Advertising. Features of an advert. Primary and secondary media of advertising. The language of slogans.
- Globalisation. Multinationals. Corporate social responsibility. (UDA di Ed. Civica).
- Business organization. Sole traders. Partnerships. Limited companies. Franchising.
- The European Union. The Single Market. The Euro. EU institutions. Main treaties and agreements. (UDA di Ed. Civica).
- The Stock Exchange. Indices and spread.

Civilisation

- UK politics. US politics. Us presidential elections.
- The Wall Street Crash and the Great Depression.
- The New Deal. Keynesian economic theory.
- World War II. Battle of Britain.

In termini di CONOSCENZE acquisite, gli studenti, seppur a livelli differenziati, sanno:

- ❖ individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni esplicite ed implicite, i registri utilizzati e le interazioni comunicative;
- ❖ comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- ❖ comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- ❖ individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- ❖ analizzare gli elementi linguistici.

In termini di COMPETENZE raggiunte, gli studenti, seppur in grado diverso, sanno:

- ❖ comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale;
 - ❖ ricavare le principali informazioni di un testo;
 - ❖ leggere, comprendere e analizzare testi anche di carattere specifico;
 - ❖ produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico con precisione terminologica;
- relazionare su aspetti della realtà storica e socioeconomica del Regno Unito e degli USA.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le conoscenze e competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità di lavoro:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- uso dei mezzi multimediali
- uso della piattaforma Teams

VALUTAZIONE

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Le attività proposte nella fase di verifica hanno incluso questionari, brevi commenti, riassunti su argomenti noti, esercizi di trasformazione o completamento, in cui l'alunno ha dovuto dimostrare di comprendere correttamente la consegna e di saper organizzare il testo in modo logico e coerente ed essenzialmente corretto sul piano linguistico.

I criteri di valutazione delle verifiche scritte sono stati fissati sulla base di una griglia che ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- conoscenza dell'argomento, aderenza alla traccia e pertinenza del contenuto;
- capacità logico- argomentative;
- proprietà di linguaggio e correttezza formale.

La sufficienza si è considerata raggiunta quando in relazione ai suddetti punti, lo studente:

- ha capito la consegna e ha dimostrato una conoscenza accettabile ed essenziale dell'argomento;
- ha organizzato i contenuti in modo lineare ed abbastanza coerente;
- ha utilizzato un'espressione elementare e/o con lessico limitato ed errori grammaticali, di lessico, di ortografia, che non hanno comunque pregiudicato la comunicazione.

Anche nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto dei suddetti punti, oltre che delle capacità personali di fluidità, pronuncia e intonazione.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Ferraresi Monica

Libro di testo:

“Azienda passo passo 2.0” Autori “Sorrentino, Siciliano, Erri” della Paramond

MODULO 1 <i>La gestione delle aziende industriali</i>	
Modulo 1	
Conoscenze	<p>CONOSCENZE : la definizione e le classificazioni delle imprese industriali, le fasi tipiche del processo produttivo industriale: acquisizione, trasformazione e vendita; il concetto di pianificazione strategica; la definizione di sistema informativo e le scritture di cui esso si compone; la classificazione dei costi e le modalità di calcolo dei risultati intermedi; il concetto di contabilità analitico-gestionale e le relative modalità di tenuta; le principali operazioni di gestione compiute dall’impresa industriale; i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali secondo il codice civile; le funzioni e gli scopi delle scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura; le funzioni svolte dal controllo di gestione.</p> <p>COMPETENZE: applicare le conoscenze amministrative-contabili alla tenuta della contabilità generale e alla tenuta della contabilità analitico-gestionale; redigere e interpretare situazioni contabili e scritture in P.D. relative sia alle operazioni di gestione, sia alle operazioni di assestamento, di epilogo e di chiusura; applicare e interpretare i criteri di valutazione imposti dal codice civile.</p>
Competenze/abilità	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Definizione e classificazione. ❑ Caratteristiche strutturali-organizzative e loro recenti dinamiche. ❑ Fasi tipiche del processo produttivo: acquisizione, trasformazione, vendita. In particolare leasing e factoring. ❑ Contabilità analitica: Break even point – calcolo di costi - full costing e direct costing e cenni analisi ABC ❑ Le strategie aziendali ❑ Piano di Marketing ❑ Budget d’esercizio ❑ Gli Scostamenti ❑ Contabilità generale: piano dei conti, rilevazione delle operazioni esterne di gestione, situazioni contabili, scritture di assestamento e di chiusura.
Approccio metodologico e attività	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione strutturati • Lavoro di gruppo • Lavoro individuale • Slide
Verifiche	Verifiche orali e scritte:(test strutturati, domande con spazio limitato di risposta, esercizi strutturati,)
MODULO 2 <i>Il bilancio d’esercizio</i>	
Modulo 2	
Conoscenze	<p>CONOSCENZE: le funzioni del bilancio d’esercizio, la normativa civilistica sul bilancio d’esercizio, il contenuto dei documenti che compongono il bilancio,</p>

Competenze/abilità	<p>l'interpretazione del bilancio e interpretazione prospettica attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi; la distinzione tra imposte dirette e indirette, i principi e le nozioni basilari dell'IRAP, IRES. Il concetto tributario di reddito d'impresa, le norme riguardanti le valutazioni dei componenti del reddito d'impresa e la funzione della dichiarazione dei redditi</p> <p>COMPETENZE: redigere il bilancio d'esercizio, interpretare la realtà economica- finanziaria-patrimoniale rappresentata nel bilancio attraverso il calcolo di indici. Individuare i collegamenti tra i diversi indici calcolati per la singola impresa e il contesto economico generale in cui l'impresa stessa opera. Individuare le divergenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali; calcolare il reddito fiscale e le basi imponibili per ciascuna imposta diretta, calcolare l'IRAP e l'imposta sul reddito d'impresa in relazione a diverse ipotesi e a seconda del soggetto passivo d'imposta, calcolare le imposte di competenza, le imposte dovute. Stesura e lettura di un rendiconto finanziario del CCN.</p>
Contenuti Il docente individua e seleziona i contenuti da sviluppare.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bilancio quale strumento di informazione. <input type="checkbox"/> Dalla lettura all'interpretazione e all'analisi. <input type="checkbox"/> Rielaborazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, calcolo dei margini fondamentali. <input type="checkbox"/> Analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale. <input type="checkbox"/> Definizione fiscale del reddito d'impresa. <input type="checkbox"/> Passaggio dal reddito di bilancio al reddito imponibile. <input type="checkbox"/> Il rendiconto finanziario del CCN <input type="checkbox"/> Il bilancio sociale/ambientale (lavoro di gruppo)
Approccio metodologico e attività	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione strutturata • Lavoro di gruppo • Lavoro individuale • Slide
Verifiche	Verifiche orali e scritte:(test strutturati, domande con spazio limitato di risposta, esercizi strutturati,)

ITALIANO

Docente: Carbonari Marta

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper contestualizzare le opere letterarie • Saper elaborare commenti e riflessioni relativamente ai testi proposti. • Saper produrre testi scritti su argomenti proposti con sufficiente chiarezza, correttezza grammaticale e proprietà lessicale.
<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche fondamentali delle varie correnti letterarie e dei testi relativi. • Conoscere i principali autori . • Conoscere i romanzi più significativi del primo '900 e del Neo-realismo. • Conoscere alcuni testi della poesia del '900.
<p><u>CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Naturalismo e Verismo: Flaubert e Zola, un brano da “Madame Bovary” e dall’”Ammazzatoio”. Verga, opere di poetica, novelle “Rosso Malpelo” e “Libertà”, romanzo “I Malavoglia” (brani). • La poesia simbolista: Baudelaire, poesie da “I fiori del male” Poesie di Verlaine e Rimbaud Pascoli, poesie da “Myricae” e “I canti di Castelvecchio” D’Annunzio, poesie da “Alcyone”. • Il romanzo della crisi: Kafka, brano da “La metamorfosi” Joyce, brano da “Ulisse” Proust, brano da “La strada di Swann” Pirandello, brani dai romanzi “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno, centomila” Svevo, brani da “La coscienza di Zeno” • La poesia del '900: Ungaretti, poesie da “L’allegria” Quasimodo, poesie da “Giorno dopo giorno” Montale, poesie da “Ossi di seppia”, “Le occasioni”; “Satura”. • Il Neo-realismo: brani di Calvino (“Il sentiero dei nidi...”), P. Levi (“Se questo è un uomo”), C. Pavese (“La luna e i falò”). • I. Calvino: lettura integrale di “Palomar”.
<p><u>ABILITA’</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e commentare i testi degli autori presi in esame.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere ed analizzare i testi poetici. • Saper analizzare e sintetizzare le principali opere di narrativa.
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Sintesi e schemi alla lavagna durante la didattica in presenza.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione tiene conto anche dell'impegno e partecipazione e della progressione nell'apprendimento. Le prove di verifica sommativa sia scritte che orali avranno lo stesso peso nell'arco dell'anno scolastico
<u>MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di testo, testi su Internet, un romanzo integrale
<u>TESTI</u>	Luperini, Cataldi, ecc.- "Liberi di interpretare", voll. 3A e 3B.

STORIA

Docente: Carbonari Marta

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none">• Saper esprimere riflessioni sulle vicende storiche studiate
<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le caratteristiche delle varie epoche studiate
<u>CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Apogeo e declino dell'Europa (1875-1919): l'età dell'imperialismo la seconda rivoluzione industriale l'età giolittiana la grande guerra• Tra due guerre (1919-1945): i regimi totalitari il disordine degli anni '30 cause e conseguenze della seconda guerra mondiale la Resistenza• L'epoca della guerra fredda
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">• Saper stabilire collegamenti tra i vari aspetti delle epoche studiate
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lavori di ricerca in gruppo
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione tiene conto anche dell'impegno e partecipazione e della progressione nell'apprendimento.
<u>MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di testo, Internet
<u>TESTI</u>	Monina, Motta, Pavone- "Processo storico", vol. 3

LINGUA TEDESCA

Docente: Alberghini Paola

Libri di testo:

A. Müller, S. Schlüter, **Im Beruf Neu**, Hueber Verlag + Arbeitsbuch

C. Medaglia, **Grammadeutsch**, Loescher Editore

Modulo 1: Julia Santos begrüßt einen Gast (Lektion 1)

a. Conoscenze (sapere)

Verbi e aggettivi con preposizioni.

b. Abilità (saper fare)

Salutare e presentarsi, interagire in un dialogo di “Benvenuto”, chiedere e dare informazioni su un’azienda, presentare il proprio lavoro, distinguere i vari tipi di azienda.

c. Competenze

Organizzare conoscenze e abilità per parlare di se stesso, del proprio lavoro e della propria formazione.

d. Modalità di lavoro

- Lezione frontale
- Lettura in classe del testo in uso con spiegazioni e partecipazione dialogata
- Lavori a coppie o a gruppi

e. Strumenti

- Libri di testo, fotocopie, dvd, cd, LIM, testi in internet
- Piattaforma Teams

Modulo 2: Sorin Mateis‘ erster Arbeitstag (Lektion2)

a. Conoscenze (sapere)

Verbi all’imperativo e forme esortative.

b. Abilità (saper fare)

Capire e dare consigli, capire istruzioni e reagire, comprendere accordi di lavoro.

c. Competenze

Formulare richieste e consigli utilizzando strutture diverse.

d. Modalità di lavoro

- Lezione frontale
- Lettura in classe del testo in uso con spiegazioni e partecipazione dialogata
- Lavori a coppie o a gruppi

e. Strumenti

- Libri di testo, fotocopie, dvd, cd, LIM, testi in internet
- Piattaforma Teams

Modulo 3: Verpackung und Zivilisation

- **Abilità(saper fare)**

Saper presentare un tema di attualità con spirito critico.

- **Competenze**

Comprendere le funzioni dell’imballaggio, prendere posizione sull’utilizzo sostenibile dell’imballaggio, fare proposte personali.

Argomenti di cultura e civiltà

Conoscenze

Sono stati trattati diversi argomenti di cultura e civiltà e anche di attualità.

- Der Mauerfall: die Wiedervereinigung Deutschlands.
- Die Nachkriegszeit in der BRD und DDR.
- Berlin: die geteilte Stadt.
- Das politische System in Deutschland, deutsche Parteien.
- Der Gedenktag (giornata della memoria): ein Kurzfilm “Das Spielzeugland” von J.A:Freydank.
- Die EU: Symbole, Ziele und Geschichte

Abilità

- Descrivere e discutere eventi particolari della storia della Germania;
- Esprimere pareri personali su argomenti anche di attualità;
- Riflettere criticamente sugli argomenti trattati.

Obiettivi disciplinari raggiunti

La classe ha dimostrato un interesse più o meno costante nell’arco dell’anno scolastico. La partecipazione è rimasta attiva per la maggior parte degli alunni, raggiungendo livelli di padronanza linguistica più che sufficienti, più che buoni per alcuni.

Metodi didattici comuni a tutti gli argomenti svolti

Sono state adottate diverse modalità di lavoro: Plenum, Gruppenarbeit, Partnerarbeit und Einzelarbeit, seguite tutte dal confronto con i compagni e con l’insegnante.

Per quanto riguarda l’ambito che verte sulle tematiche di politica, civiltà, attualità, l’obiettivo principale è stato quello di far riflettere i ragazzi, spingerli ad esprimere opinioni personali e a trovare collegamenti interdisciplinari.

Strumenti di lavoro comuni a tutti gli argomenti svolti

- Manuali in adozione
- Articoli di attualità, fotocopie
- Youtube, filmati
- Materiale autentico fornito dall’insegnante

Verifiche e valutazioni

- Verifiche scritte
- interrogazioni orali
- presentazione in PowerPoint con esposizione orale degli argomenti trattati

Le valutazioni hanno tenuto conto delle griglie di riferimento stabilite dal Dipartimento di lingue straniere.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie prove hanno tenuto in considerazione la capacità personale di attivare le conoscenze strutturali della lingua, ma soprattutto l’utilizzo della lingua come strumento di comunicazione per esprimere opinioni e considerazioni personali.

RELIGIONE

Docente: Grassilli Michele

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Al termine dell'intero percorso di studio gli studenti saranno in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare con senso critico un personale progetto di vita • Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia e nel panorama contemporaneo, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato • confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone • Conosce le principali questioni etiche e imposta una riflessione critica • Interpreta la presenza della religione cristiana nella società contemporanea nel contesto del pluralismo culturale e religioso • Conosce le principali questioni del dialogo tra le religioni e il suo fondamento sul principio della libertà di coscienza •
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di morale sociale • L'impegno per la promozione della giustizia nei rapporti nord-sud del mondo • La libertà e il suo rapporto tra libertà e verità: l'esempio delle fake news • La situazione nelle carceri italiane e il confronto con il dettato costituzionale • La felicità come aspirazione umana • La non violenza come ideale cristiano • La posizione delle religioni nei confronti della violenza. • La violazione dei diritti umani • Lo sfruttamento del lavoro nella Repubblica Democratica del Congo per la produzione del coltan • Il regime totalitario della Corea del Nord • La situazione in Afghanistan • Le religioni in Cina e la situazione geopolitica con Taiwan • La guerra in Ucraina • La costruzione della pace e il ruolo delle religioni • L'antisemitismo. La giornata della memoria • Il tema del male nella Bibbia (libro di Giobbe e altre interpretazioni) • La questione palestinese: storia del conflitto Israelo-palestinese, violazioni dei diritti fondamentali
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere, dal punto di vista etico, sulle potenzialità e sui rischi

	<p>delle nuove tecnologie;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapersi confrontare con la dimensione della multiculturalità, anche in chiave religiosa; • fondare le scelte (anche religiose) sulla base di motivazioni intrinseche e di un principio di libertà responsabile. • Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni • Conoscere la posizione della chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni. • Saper operare scelte consapevoli e responsabili
METODOLOGIE	Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni
MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI	<p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, quando possibile lavoro in gruppi, l'utilizzo del libro di testo, articoli, fonti bibliche, immagini, video, schede di approfondimento.</p> <p>Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica.</p>
TESTI	<p>All'ombra del Sicomoro volume unico.</p> <p>Autori: Pesci e Bennardo.</p> <p>Ed. Marietti Scuola</p>

SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

Docente: Vaccari Riccardo

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina

- Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto, elaborare risposte motorie in situazioni complesse.
- Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, autovalutare le proprie capacità ed incrementarle.
- Gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni.
- Saper utilizzare il percorso vita, la pista di atletica, per un proprio allenamento, un'attività aerobica per il mantenimento dello stato di salute.
- Comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a sé stesso ed agli altri durante le esercitazioni.
- Organizzarsi sia individualmente che in gruppo cercando la partecipazione e offrendo collaborazione
- Integrarsi nel gruppo del quale condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro oltre alle attrezzature

ABILITA'

- Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.
- Distinguere le varie capacità condizionali.
- Sapere l'importanza del riscaldamento.
- Utilizzare pienamente le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare)
- Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, saper eseguire i fondamentali individuali e di squadra.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, a casa e negli spazi aperti.
- Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura.
- Analisi ed impostazione di gesti tecnici di Ultimate Frisbee.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

- **Consolidamento degli schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative**

Conoscere le espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie.

Combinare e utilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.

- **Capacità Condizionali**

Conoscere le caratteristiche delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare.

Conoscere le diverse abilità motorie: correre, saltare, lanciare, rotolare. Sono state affrontate le seguenti specialità dell'atletica leggera su pista: 100 metri piani con partenza dai blocchi, getto del peso e salto in lungo.

- **Giochi sportivi e individuali di squadra**

Conoscere gli aspetti essenziali dei giochi, conoscere il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici.

Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra.

Sport trattati: Basket, Volley, Dodgeball, Ultimate Frisbee, Badminton e Tchoukball.

- **Salute – Benessere – Sicurezza e Prevenzione**

Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola, a casa, negli spazi aperti.

Conoscere il meccanismo e la necessità della donazione del sangue, il ruolo di AVIS, la donazione di midollo osseo, il ruolo dell'ADMO.

- **Relazione con l'ambiente naturale**

Conoscere diverse attività motorie e sportive in ambiente naturale. Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura.

METODOLOGIE

Lezioni frontali, con esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.

Organizzazione di partite e tornei all'interno della classe.

Attività sportive individuali e di squadra.

Assistenza indiretta connessa alle attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione previste per le diverse tipologie di prove approvate in sede di dipartimento disciplinare.

VALUTAZIONE OGGETTIVA consente di valutare con certezza i livelli di conoscenza e di competenza raggiunti-

VALUTAZIONE SOGGETTIVA consente di cogliere altri elementi importanti della personalità di ogni studente quali: l'immagine di sé maturata, la capacità di autocontrollo, le modalità di partecipazione alle attività, la capacità all'impegno, la disponibilità cooperativa, il rispetto delle regole, il rispetto e l'attenzione verso gli altri, la capacità di inclusione e di collaborazione con i meno abili, il senso di cittadinanza.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: IN MOVIMENTO – Fiorini, Coretti, Bocchi. Ed. Marietti Scuola

Impianti: Palestre con e senza parquet, pista di atletica, percorso vita. Piccoli e grandi attrezzi.

LINGUA FRANCESE

Docente: Corazza Donatella

Testi in adozione:

- Domitille Hatuel, Atouts commerce, P. Bordas, 2017
- Amelia Caselli, Espace Grammaire, P. Bordas, 2015

CONTENUTI

Jeunes et travail

Module 3: L'emploi: (pag. 75-79)

- Les canaux pour la recherche d'un emploi,
- Les contrats de travail.
- Les contrats jeunes
- Le travail en France (Dossier 2 : « la population » pag. 324, 325)

Les atouts économiques de la France

Civilisation : Dossier 8: L'économie de la France (pag 394-405)

Les secteurs de l'économie française :

- Le secteur primaire
- Le secteur secondaire
- Le secteur tertiaire

Vers une nouvelle économie ?

Le développement durable

La mondialisation

Le Marketing

Module 4 : le marketing : (pag. 104-114)

- le marché,
- l'étude de marché,
- le plan de marchéage,
- l'éthique du marketing,
- le marketing social.

L'Union Européenne

Civilisation : Dossier 7 : l'Europe (pag.384-391)

- L'histoire de l'Europe,
- Les symboles de l'U.E.,
- Le fonctionnement de l'U.E.,
- La politique de l'U.E.,
- l'U.E. remise en question : le Brexit

Les institutions françaises

Civilisation : Dossier 6 : Les institutions (pag. 374-375)

- L'organisation des pouvoirs,
- Les différents types d'élections
- Les partis politiques (fotocopia)
- Les principes démocratiques de la France (fotocopia)

L'histoire de la France

Civilisation : Dossier 5 : La France coloniale

La France des deux guerres

La seconde guerre mondiale (fotocopia)

Sono state svolte due UDA di educazione civica:

- Le développement durable.
- L'Union Européenne

É stata svolta un' UDA interdisciplinare:

- La seconde guerre mondiale et le phénomène de la résistance

Competenze raggiunte	<p><u>Comprensione orale</u> Gli allievi sono in grado di capire gli elementi principali in un discorso in lingua standard su argomenti di attualità o temi di interesse personale, purché il discorso sia relativamente chiaro.</p> <p><u>Produzione orale</u> Sanno descrivere esperienze e avvenimenti. Sono in grado di motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti.</p> <p><u>Interazione</u> Riescono a partecipare a conversazioni su argomenti noti o di interesse personale.</p> <p><u>Comprensione scritta</u> Sono in grado di capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o alla microlingua della specializzazione.</p> <p><u>Produzione scritta</u> Sono in grado di scrivere testi coerenti su argomenti noti, di interesse o legati alla microlingua della specializzazione.</p>
Conoscenze	<p>Argomenti trattati: Jeunes et travail Les atouts économiques de la France Le Marketing L'Union Européenne Les institutions françaises La seconde guerre mondiale</p>
Abilità	<p>La classe sa comprendere i punti essenziali di messaggi scritti o orali in lingua standard su argomenti noti e sa riutilizzare in forma scritta o orale espressioni e enunciati appresi pur con qualche problema di correttezza formale sia allo scritto che all'orale.</p>
Metodologie	<p>Il lavoro in classe si è svolto privilegiando l'interazione tra docente e studente tramite attività di lettura, ascolto e successiva comprensione di documenti scritti e orali, discussioni guidate e esercitazioni.</p> <p>Per tutto l'anno scolastico è stato presente un lettore madrelingua per un'ora alla settimana.</p> <p>Durante queste lezioni si sono privilegiate la comprensione e produzione orali attraverso attività di esposizioni orali, discussioni guidate, ascolto e comprensione di documenti.</p>
Criteri di valutazione	<p>Nelle verifiche scritte sono state valutate la capacità di rielaborazione degli argomenti studiati, la comprensione del testo, la capacità di reimpiego e manipolazione delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative acquisite, la competenza grammaticale, la padronanza del lessico e della microlingua, A tale scopo sono stati proposti questionari e domande con un numero preciso di righe di risposta.</p> <p>Per quanto riguarda l'orale sono state richieste esposizioni o sono state poste domande su argomenti noti.</p> <p>Per valutare i risultati delle prove sono stati presi in considerazione la pertinenza e la completezza della prova, la correttezza nell'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni e</p>

	l'efficacia comunicativa. Sono stati accettati lievi errori che non pregiudicano comunque la comprensione del messaggio orale o scritto
Testi e materiali	Libro di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, video, internet, Lim,

ALLEGATO 2: SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO e GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincosro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Si che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o
- 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

- 5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

- 10 e Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

- 15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

- 20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

- L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

- 25 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»⁷.

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utiirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.
La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci
30 altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima

donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato su “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 3

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Candidato Tipologia scelta		
Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 10 - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 8 - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 6 - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 4 - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 2 	10 8 6 4 2
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. 10 - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. 8 - Elaborato nel complesso organico. 6 - Elaborato parzialmente organico. 4 - Elaborato disorganico. 2 	10 8 6 4 2
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. 10 - Lessico complessivamente appropriato e corretto. 8 - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. 6 - Lessico elementare e con varie imprecisioni. 4 - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 2 	10 8 6 4 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 10 - Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 8 - Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 6 - Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. 4 - Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 2 	10 8 6 4 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. 10 - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. 8 - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. 6 - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. 4 - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 2 	10 8 6 4 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. 10 - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. 8 - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. 6 - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. 4 - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 2 	10 8 6 4 2
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60

ALLEGATO 4 : SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE e GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TESTO DELLA SECONDA PROVA DI “ECONOMIA AZIENDALE”

La ditta Alfa spa opera nel settore dell'automotive italiana e rifornisce aziende automobilistiche italiane ed europee in segmenti di mercato di alta gamma. Tra gli obiettivi strategici rientra la conquista di una posizione di rilievo nel comparto green e della digitalizzazione.

In quest'ottica Alfa nell'ultimo biennio ha avviato una campagna di investimenti in beni strumentali ad alto contenuto tecnologico; la strategia seguita ha avuto successo, come confermato dall'andamento del fatturato, che nel periodo considerato ha registrato una crescita costante.

Per fronteggiare adeguatamente un ulteriore sviluppo di medio termine del settore, si rende necessario rinnovare ulteriori elementi del capitale fisso, per ottimizzare l'efficienza. Il livello di rigidità medio dell'attivo immobilizzato, al termine dell'anno n e dopo aver effettuato i nuovi investimenti è del 55%.

La sostituzione degli impianti, per evitare un eccessivo incremento della rigidità, è avvenuta attraverso la stipulazione di contratti leasing della durata triennale.

Data questa premessa, si forniscono alcuni dati di bilancio, estrapolati al 31/12/n:

- Capitale investito 36.000.000 euro
- Leverage 1,8
- Indice di rotazione del capitale investito 1,1

Si richiede al candidato di redigere il bilancio ordinario di Alfa spa al 31/12/n ed esplicitando i calcoli alla luce delle vicende indicate.

Il candidato successivamente scelga due dei seguenti quesiti e presenti la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

- 1) Redigere il report dell'azienda Alfa spa, dal quale si evidenzia l'analisi finanziaria ed economica al 31/12/n utilizzando gli opportuni indicatori.
- 2) Un'impresa cliente di Gamma spa ha presentato la richiesta per la fornitura di una commessa di 4.200 unità, relativa al prodotto W300. Dato che in tale reparto la capacità produttiva, pur non ancora interamente raggiunta, non è tale da permettere la produzione del nuovo quantitativo, la realizzazione della commessa può avvenire in base a due distinte soluzioni alternative:
 - Mediante esternalizzazione della produzione aggiuntiva;
 - Con investimenti in beni strumentali e manodopera volti a incrementare la capacità produttiva del 20%, tale soluzione comporterebbe costi fissi aggiuntivi per 36.500 euro, l'operazione sarebbe finanziata con mezzi propri.

Assumendo in maniera opportuna gli altri dati e valori necessari, predisporre i calcoli per la scelta della soluzione più vantaggiosa, e motivare tale scelta.

- 3) Predisporre con dati opportunamente scelti le scritture in P.D relative all'anno n ed n+1 riguardanti il contratto di leasing, stipulato dall'azienda Alfa spa, che prevede la corresponsione di un maxicanone iniziale e successivi canoni periodici bimestrali. Analizzare inoltre, l'eventuale deducibilità del canone leasing ai fini fiscali.

- 4) Sulla base del bilancio redatto dall'azienda Alfa spa, predisporre e commentare il rendiconto finanziario del CCN.

ALLEGATO 5

Griglia di valutazione di Economia Aziendale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. 4	Non conosce gli elementi fondamentali o possiede una conoscenza superficiale	1/2
	Conoscenza degli aspetti fondamentali ma non approfonditi	2.5/3
	Conoscenze complete e ricche di riferimenti	3.5/4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati. 6	Non possiede le competenze fondamentali	1/2
	Competenze superficiali e frammentarie	3/4
	Competenze dei soli aspetti degli aspetti fondamentali	4/5
	Competenze varie e abbastanza articolate	5.5
	Competenze complete e ricche di riferimenti	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti. 6	Scarso / mediocre	1/2
	idoneo/discreto	3/4
	Buono/ottimo	5/6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 4	Scarso / mediocre	1/2
	idoneo/discreto	2.5/3
	Ottimo	3.5/4

Cento.....

Punteggio...../20

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Prof. Grassilli Michele	<i>Michele Grassilli</i>
2	Italiano	Prof.ssa Carbonari Marta	<i>Marta Carbonari</i>
3	Storia	Prof.ssa Carbonari Marta	<i>Marta Carbonari</i>
4	Lingua Inglese	Prof.ssa Guaraldi Lucia	<i>Lucia</i>
5	Lingua Francese	Prof.ssa Corazza Donatella	<i>Donatella Corazza</i>
6	Lingua Tedesca	Prof.ssa Alberghini Paola	<i>Paola Alberghini</i>
7	Economia Aziendale	Prof.ssa Ferraresi Monica	<i>Monica</i>
8	Diritto	Prof.ssa Poppi Anna	<i>Anna</i>
9	Economia Politica	Prof.ssa Poppi Anna	<i>Anna</i>
10	Scienze Motorie	Prof. Vaccari Riccardo	<i>Riccardo</i>
11	Matematica	Prof. Ansaloni Nicola	<i>Nicola Ansaloni</i>

